



## Commissario Delegato O.C.D.P.C 151/2014

(G.U. 51 del 3.3.2014)

*Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 1° al 3 dicembre 2013 nel territorio di alcuni comuni delle Province di Potenza e di Matera nonché del movimento franoso verificatesi il giorno 3 dicembre nel territorio del comune di Montescaglioso in provincia di Matera*

Dirigente Ufficio Protezione Civile



### ORDINANZA N. 7 DEL 15 LUGLIO 2014

**OGGETTO** *O.C.D.P.C. n. 151 del 21.02.2014. Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza del movimento franoso verificatesi il giorno 3 dicembre nel territorio del comune di Montescaglioso in provincia di Matera. – **Approvazione schema di convenzione con l'Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo – MT "UNIBAS-DICEM"***

### IL COMMISSARIO DELEGATO

- VISTA** la Legge 24/02/1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 1524 del 10-12-2013 con la quale la Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 5 Legge 24 febbraio 1992, n° 225, ha fatto richiesto di dichiarazione dello stato di emergenza per l'eccezionale evento franoso verificatesi il 3 dicembre 2013 in località Cinque Bocche nel Comune di Montescaglioso;
- VISTA** la nota di richiesta di supporto tecnico, inviata al Dipartimento di Protezione Civile dal Dirigente della Protezione Civile regionale, n. 199961 del 5-12-2013;
- la nota del Direttore dell'ufficio II – Rischi Idrogeologici e Antropici del Dipartimento di Protezione Civile prot. n. RIA/0070829 del 5-12-2013 con la quale lo stesso autorizzava l'intervento dei Centri di Competenza nazionali in materia CNR-IRPI ed ISPRA ad effettuare sopralluoghi mirati alla valutazione dello stato attuale ed evolutivo dei luoghi interessati dalla frana;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 1525 del 10-12-2013 con la quale la Regione Basilicata, ha costituito un tavolo tecnico per la definizione dei primi interventi urgenti costituito dai dirigenti dei competenti ufficio regionali, dall'Università di Basilicata; dall'Autorità di Bacino della Basilicata;
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 gennaio 2014, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2014, con la quale, ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato di emergenza anche in conseguenza del movimento franoso verificatesi il giorno 3 dicembre 2013 nel territorio del comune di Montescaglioso in provincia di Matera;
- VISTA** l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 151 del 21 febbraio 2014, pubblicata sul Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2014, con cui, tra l'altro, il Dirigente dell'Ufficio regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dall'evento di cui trattasi;
- DATO ATTO** che, con nota prot. RIA/0031134 del 13 giugno 2014, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. 151/2014, ha approvato il Piano degli Interventi predisposto dal Commissario Delegato;



## Commissario Delegato O.C.D.P.C 151/2014

(G.U. 51 del 3.3.2014)

*Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 1° al 3 dicembre 2013 nel territorio di alcuni comuni delle Province di Potenza e di Matera nonché del movimento franoso verificatosi il giorno 3 dicembre nel territorio del comune di Montescaglioso in provincia di Matera*

Dirigente Ufficio Protezione Civile



che con Ordinanza Commissariale n. 3 del 27 giugno 2014 è stato reso operativo il Piano degli Interventi urgenti nel comune di Montescaglioso;

che suddetto Piano, in riferimento agli interventi previsti per la frana di Montescaglioso, specificava *“Inoltre tra gli interventi previsti, vi è incluso anche un intervento di monitoraggio della frana (Scheda C10). Infatti, al fine di non avere soluzione di continuità, si ritiene opportuno continuare il monitoraggio con i sistemi già installati dai Centri di Competenza del DPC nelle more della realizzazione di una rete di monitoraggio stabile o di lungo periodo nell’area interessata dalla “frana di Montescaglioso”. Tale monitoraggio è finalizzato sia all’analisi dei dati in tempo reale su una eventuale evoluzione del fenomeno in senso retrogressivo, sia alla percorribilità “in sicurezza” della viabilità provvisoria di collegamento con l’abitato di Montescaglioso che la attraversa nonché alla misurazione degli effetti degli interventi programmati man mano che si realizzano”*;

**VISTE** la nota del Direttore dell’ufficio II – Rischi Idrogeologici e Antropici del Dipartimento di Protezione Civile prot. n. RIA/0022463 del 28-04-2014 con la quale lo stesso comunicava ai Centri di Competenza nazionali CNR-IRPI ed ISPRA che, salvo autonoma determinazione del Commissario Delegato, le attività di elevato valore tecnico-scientifico, poste in essere da parte degli stessi Centri potevano ritenersi concluse nel mese di aprile 2014;

la nota del Commissario Delegato, inviata via mail il giorno 8-5-2014 ai componenti dell’Università degli Studi di Basilicata facenti parte del tavolo tecnico di cui alla DGR 1525 del 10-12-2014, con la quale, nelle more dell’approvazione del Piano degli Interventi di cui all’art. 1 dell’OCDPC n. 151-2014, si chiedeva la prosecuzione del contributo scientifico dell’Università di Basilicata al Tavolo tecnico e la formulazione di una proposta progettuale riferita ad una serie di attività indicate nella stessa nota, e meglio definite nelle successive interlocuzioni, da completarsi entro la vigenza del periodo emergenziale;

**PRESO ATTO** che il Tavolo Tecnico istituito con DGR 1525/2013, con la collaborazione dei Centri di Competenza, ha continuato a fornire al Comune e al Commissario il necessario supporto tecnico-scientifico sia connesso alle attività da porre in essere che a quelle riferite all’esecuzione del monitoraggio e degli studi necessari all’inquadramento del fenomeno e alla definizione degli interventi da realizzare;

**VISTE** le note del Commissario Delegato di protocollo n. 88928 del 4-6-2014 e del Presidente della Giunta regionale n. 93146 del 10-6-2014, in considerazione del perdurare del contesto emergenziale e nelle more dell’approvazione del Piano degli Interventi e del trasferimento delle risorse economiche sulla Contabilità speciale appositamente istituita presso la Banca d’Italia, veniva richiesta al Dipartimento di Protezione Civile, ai sensi dell’art. 5 comma 1 bis Legge 225/92 e s.m.i., la proroga dello stato di emergenza;

**DATO ATTO** che è in itinere la procedura per la concessione della suddetta proroga;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**RITENUTO** di dover procedere all’attuazione delle attività previste nella scheda 10C del Comune di Montescaglioso del Piano degli Interventi e, conseguentemente, di procedere alla stipula di specifica convezione con l’Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo – MT “UNIBAS-DICEM” per l’esecuzione, non oltre il periodo di vigenza della dichiarazione dello stato di emergenza, delle attività di studio e di ricerca allo stesso affidate;



## Commissario Delegato O.C.D.P.C 151/2014

(G.U. 51 del 3.3.2014)

*Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 1° al 3 dicembre 2013 nel territorio di alcuni comuni delle Province di Potenza e di Matera nonché del movimento franoso verificatosi il giorno 3 dicembre nel territorio del comune di Montescaglioso in provincia di Matera*

Dirigente Ufficio Protezione Civile



VISTO lo schema di convenzione, allegato alla presente ordinanza (allegato A), per farne parte integrante e sostanziale;

l'allegato tecnico allo schema di convenzione (allegato B), predisposto dall'Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo – MT “UNIBAS-DICEM” in riscontro alle interlocuzioni avute, nel quale vengono dettagliate le attività i prodotti attesi ed il prospetto economico finale.

### DISPONE

#### Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### Articolo 2

Di approvare lo schema di convenzione e il relativo allegato tecnico, riportanti in Allegato A e B alla presente Ordinanza per farne parte integrante e sostanziale.

#### Articolo 3

Di procedere alla stipula della convenzione con l'Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo – MT “UNIBAS-DICEM” per l'esecuzione, non oltre il periodo di vigenza della dichiarazione dello stato di emergenza, delle attività di studio e di ricerca allo stesso affidate per un importo massimo di Euro 60.000 IVA inclusa.

#### Articolo 3

La presente Ordinanza Commissariale è trasmessa all'Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo – MT “UNIBAS-DICEM”, al Comune di Montescaglioso e all'Ufficio Ragioneria e Fiscalità della Regione Basilicata. La stessa è pubblicata in forma integrale sul sito istituzionale della Regione Basilicata nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Potenza, lì 15 luglio 2014

IL COMMISSARIO DELEGATO

(art. 1 comma 1 O.C.D.P.C. n. 151 del 21/02/2014)

DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROTEZIONE CIVILE  
DELLA REGIONE BASILICATA

*ing. Giovanni De Costanzo*

**ALLEGATO A Ordinanza Commissariale n. 7 del 15-7-2014**

*CONVENZIONE OPERATIVA*

TRA

**IL COMMISSARIO DELEGATO O.C.D.P.C. N. 151 DEL 21.2.2014**

**“PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN**

**CONSEGUENZA DELLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ**

**ATMOSFERICHE VERIFICATE NEI GIORNI DAL 1° AL 3**

**DICEMBRE 2013 NEL TERRITORIO DI ALCUNI COMUNI DELLE**

**PROVINCE DI POTENZA E DI MATERA NONCHÉ DEL**

**MOVIMENTO FRANOSO VERIFICATOSI IL GIORNO 3 DICEMBRE**

**NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTECAGLIOSO IN**

**PROVINCIA DI MATERA”**

E

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA –**

**DIPARTIMENTO**

**DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO – MT**

PER

**ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICA DI STUDIO DEL**

**MOVIMENTO FRANOSO**

**DEL 3.12.2013 IN MONTECAGLIOSO**

L'anno ....., addì ..... del mese di .....,

in .....

TRA

Il Commissario Delegato giusta O.C.D.P.C. n. 151 del 21.2.2014 “Primi

interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 1° al 3 dicembre 2013 nel territorio di alcuni comuni delle Province di Potenza e di Matera nonché del movimento franoso verificatosi il giorno 3 dicembre nel territorio del comune di Montescaglioso in provincia di Matera”, di seguito denominato “Commissario Delegato”, – codice fiscale 80002950766 - domiciliato per la carica in Potenza, corso Garibaldi 139 – Regione Basilicata

E

L’Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, in persona del direttore prof. Ferdinando Mirizzi

---

#### PREMESSO CHE

- Il giorno 3 dicembre 2013 il territorio del comune di Montescaglioso (MT) è stato interessato da un eccezionale fenomeno franoso che ha causato danni agli edifici, alle attività commerciali ed alle infrastrutture viarie, determinando una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone;
- Il fenomeno verificatosi si è manifestato oltre che con danni rilevanti anche con elevato grado di rischio residuo e con una notevole complessità;
- La Regione Basilicata, al fine di provvedere alle fasi di monitoraggio e di studio del fenomeno ha assicurato la necessaria assistenza al Comune con il concorso dell’Università di Basilicata e dell’Autorità di Bacino;

- Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, su richiesta della Regione Basilicata, ha assicurato nelle prime fasi dell'emergenza, il supporto tecnico scientifico tramite i propri Centri di Competenza;
- con delibera del Consiglio dei Ministri 24 gennaio 2014 è stato dichiarato lo stato di emergenza anche in conseguenza del movimento franoso verificatosi il giorno 3 dicembre 2013 nel territorio del comune di Montescaglioso in provincia di Matera;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 151 del 21 febbraio 2014 è stato nominato il Dirigente dell'Ufficio regionale di Protezione Civile come Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dall'evento di cui trattasi;
- con nota prot. RIA/0031134 del 13 giugno 2014, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. 151/2014, ha approvato il Piano degli Interventi predisposto dal Commissario Delegato;
- con Ordinanza Commissariale n. 3 del 27 giugno 2014 è stato reso operativo il Piano degli Interventi urgenti nel comune di Montescaglioso;
- il suddetto Piano, in riferimento agli interventi previsti per la frana di Montescaglioso, specificava *“Inoltre tra gli interventi previsti, vi è incluso anche un intervento di monitoraggio della frana (Scheda C10). Infatti, al fine di non avere soluzione di continuità, si ritiene opportuno continuare il monitoraggio con i sistemi già installati dai Centri di Competenza del DPC nelle more della realizzazione di una rete di monitoraggio stabile o di lungo periodo nell'area interessata dalla “frana di Montescaglioso”. Tale monitoraggio è finalizzato sia all'analisi dei dati in tempo reale su una*

*eventuale evoluzione del fenomeno in senso retrogressivo, sia alla percorribilità “in sicurezza” della viabilità provvisoria di collegamento con l’abitato di Montescaglioso che la attraversa nonché alla misurazione degli effetti degli interventi programmati man mano che si realizzano”.*

- Con nota del Commissario Delegato, inviata via mail il giorno 8-5-2014 ai componenti dell’Università degli Studi di Basilicata facenti parte del tavolo tecnico di cui alla DGR 1525 del 10-12-2014, nelle more dell’approvazione del Piano degli Interventi di cui all’art. 1 dell’OCDPC n. 151-2014, lo stesso nel chiedere la prosecuzione del contributo scientifico dell’Università di Basilicata al Tavolo tecnico, chiedeva anche la formulazione di una proposta progettuale riferita ad una serie di attività indicate nella stessa nota, e meglio definite nelle successive interlocuzioni, da completarsi entro la vigenza del periodo emergenziale;
- Con note del Commissario di protocollo n. 88928 del 4-6-2014 e del Presidente della Giunta regionale n. 93146 del 10-6-2014, in considerazione del perdurare del contesto emergenziale e nelle more dell’approvazione del Piano degli Interventi e del trasferimento delle risorse economiche sulla Contabilità speciale appositamente istituita presso la Banca d’Italia, veniva richiesta al Dipartimento di Protezione Civile, ai sensi dell’art. 5 comma 1 bis Legge 225/92 e s.m.i., la proroga dello stato di emergenza;
- è in itinere la procedura per la concessione della suddetta proroga;
- Ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Con Ordinanza Commissariale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, sono stati

approvati il presente schema di convenzione e l'allegato tecnico alla convenzione stessa;

#### CONSIDERATO CHE

- A seguito dell'evento franoso avvenuto il 3 dicembre 2013 a Montescaglioso il 6 dicembre 2013 è stato attivato dalla Regione Basilicata, con DGR 1525/2013, un Tavolo Tecnico e di coordinamento operativo a supporto del comune di Montescaglioso e sono stati individuati per la loro competenza ed esperienza, tra i membri appartenenti all'Università degli Studi della Basilicata, i professori Giuseppe Spilotro, Francesco Sdao e Ruggero Ermini;
- I suddetti professori, membri del Tavolo Tecnico definito dalla Regione Basilicata subito dopo l'occorrenza della frana di Montescaglioso, hanno partecipato a tutti gli incontri avvenuti da dicembre 2013 ad oggi, fornendo il loro contributo ed illustrando le attività svolte e in itinere.
- che è stato individuato nel Dipartimento per le Culture Europee e del Mediterraneo (DICEM) dell'Università degli Studi della Basilicata l'ente scientifico a cui affidare studi finalizzati all'analisi di alcuni aspetti del movimento franoso determinatosi in Montescaglioso il 3 dicembre 2013 finalizzati anche a costituire input per la progettazione degli interventi previsti;



Per quanto sopra,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

**(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Articolo 2**

**(Oggetto dell'Incarico)**

Il Commissario Delegato affida al Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo dell'UNIBAS, DICEM, che accetta, l'incarico concernente l'attività tecnico-scientifica di studio e consulenza progettuale sulla frana di Montescaglioso (provincia di Matera), avvenuta il 3 dicembre 2013. In relazione al suddetto incarico il DICEM realizzerà le attività descritte nell'allegato tecnico alla presente Convenzione.

**Articolo 3**

**(Durata)**

La presente convenzione entra in vigore dalla data di stipula e ha durata per tutto il periodo di vigenza della dichiarazione dello stato di emergenza.

**Articolo 4**

**(Compenso)**

Fermo restando che la modalità ed i rimborsi per la partecipazione al Tavolo Tecnico restano quelli già indicati nella DGR 1525/2013 richiamata in premessa, per l'espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione è stabilito un corrispettivo massimo di € 60.000,00 (diconsi sessantamila/00) IVA inclusa, calcolato come esplicitato analiticamente nell'Allegato Tecnico

alla presente Convenzione. Tale importo sarà liquidato in un'unica rata alla consegna, da parte dell'Università, di una relazione finale sulle attività svolte.

L'importo sarà liquidato mediante emissione di ordinativo di pagamento dietro presentazione di regolare fattura al termine delle attività, a seguito della consegna della relazione finale, approvata dal Commissario, in cui si descriveranno tutte le attività svolte.

L'Università per la parte di sua competenza si impegna a fornire al Commissario almeno quindici giorni prima della scadenza convenzionale, tutte le informazioni e documentazioni necessarie per ottenere l'erogazione dei corrispettivi previsti a fronte del servizio.

#### **Articolo 5**

##### **(Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)**

L'Università di Basilicata si impegna ad adempiere diligentemente, per tutta la durata della convenzione, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.

Il pagamento di tutti gli importi di cui alla presente convenzione, al fine di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, sarà effettuato esclusivamente sul conto corrente bancario che sarà comunicato dall'Università all'atto della presentazione della documentazione di spesa.

#### **Articolo 6**

##### **(Responsabilità)**

L'Università dichiara di non trovarsi per l'espletamento dell'incarico oggetto del presente disciplinare in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

Il Commissario Delegato è sollevato da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare dall'esecuzione delle attività oggetto della convenzione al personale e beni dell'Università, al personale e/o beni di terzi.

#### **Articolo 7**

##### **(Spese contrattuali)**

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i., con le relative spese a carico della parte richiedente.

Il presente atto sconta l'imposta di bollo in base al DPR n.642/1972 e s.m.i.

#### **Articolo 8.**

##### **(Referenti)**

Referente per l'Università è .....

Referente per il Commissario Delegato è .....

.....

#### **Articolo 9**

##### **(Fruibilità dei dati e pubblicità)**

La proprietà dei dati e degli studi derivanti dalla presente Convenzione è della Regione Basilicata. Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici e notizie di carattere riservato di cui venissero a conoscenza nel corso di attuazione della presente convenzione.

Qualora l'Università intendesse utilizzare o pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli e farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, comunicherà alla Regione Basilicata i termini e modi delle pubblicazioni e comunque sarà tenuto a citare l'ambito nel quale è svolto il lavoro di studio/ricerca.

In ogni caso gli Studi prodotti nell'ambito della presente convenzione saranno pubblicati sull'apposita sezione del sito web della Regione Basilicata.

I risultati scientifici eventualmente brevettabili e le invenzioni industriali saranno regolamentate in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs n.30 del 2005 relativo a "invenzioni dei ricercatori, delle università e degli enti pubblici di ricerca".

#### **Articolo 10**

##### **(Penalità Controversie e Foro competente)**

Le parti concordano di definire in modo amichevole qualsiasi vertenza possa nascere dalla interpretazione del presente atto.

Nel caso di mancata o parziale consegna della documentazione da parte dell'Università o di mancata esecuzione, anche parziale, delle attività previste dalla presente convenzione, il Commissario Delegato potrà applicare una penale che non potrà essere inferiore al 5% dell'importo complessivo dell'intero contributo finanziario e non potrà superare il 10% del medesimo importo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere nei modi dell'accordo bonario, qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione della presente convenzione il Tribunale responsabile sarà il Foro di Potenza.

#### **Articolo 11**

##### **(Trattamento dei dati personali)**

Il Commissario Delegato ed l'UNIBAS-DICEM si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e nel rispetto del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i.

**Articolo 12**

**(Rimando)**

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, le parti dichiarano di rimettersi a quanto contemplato dal Codice Civile e dalle altre leggi in vigore.

**Articolo 13**

**( Documentazione)**

L'allegato tecnico contenente il dettaglio delle attività progettuali e di studio del fenomeno franoso costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Letto confermato e sottoscritto

IL COMMISSARIO DELEGATO

PER UNIBAS - DICEM

(ART. 1 COMMA 1 O.C.D.P.C. N. 151 DEL 21/02/2014)

IL DIRETTORE

DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

DELLA REGIONE BASILICATA

PROF.  
FERDINANDO MIRIZZI

ING. GIOVANNI DE COSTANZO

# ALLEGATO B - Ordinanza Commissariale n. 7 del 15-7-2014

## ALLEGATO TECNICO

alla

### CONVENZIONE OPERATIVA

tra il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici occorsi nel mese di dicembre 2013 e Università degli Studi della Basilicata-Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (di seguito UNIBAS-DICEM)

Il presente allegato tecnico descrive le attività che saranno svolte da UNIBAS-DICEM nell'ambito della convenzione.

UNIBAS-DICEM si impegna ad effettuare le seguenti attività:

1. **Studio e definizione di un modello idrologico-idraulico del bacino in cui ricade la frana**, ai fini della ricostruzione delle caratteristiche e della geometria del reticolo idrografico, del regime delle acque sotterranee e delle interazioni tra idrologia di superficie e idrologia sotterranea attraverso misure nei punti acqua (pozzi, sorgenti); ricostruzione delle dinamiche pluviometriche sia storiche, che relative agli eventi precedenti al fenomeno franoso e correlazioni fra queste e i movimenti della frana.
2. **Definizione delle opere di emergenza e di rimozione/mitigazione dei rischi residui**, anche attraverso i contenuti degli studi e dei monitoraggi condotti in proprio o dagli altri centri di competenza coinvolti, ivi compresa l'eventuale ridefinizione/rimodulazione degli interventi già previsti nel Piano di cui alle schede di tipo C (eccezion fatta per le schede 2C, 9C e 10C). A conclusione di tale fase, per ciascuna scheda intervento, verrà consegnata una scheda tecnica propedeutica alla progettazione.
3. **Consulenza tecnico-scientifico** ai processi decisionali, riferiti a tutte le fasi di realizzazione degli interventi programmati, per la definizione di corrette metodologie di interventi miranti a:
  - a. conseguire, per quanto possibile, la riabilitazione del territorio;
  - b. definire le specifiche di uso compatibile dello stesso territorio e di riduzione dei rischi residui, integrati e coordinati con le opere che andranno ad essere successivamente realizzate nell'ottica di soluzioni a breve o a lungo termine;
  - c. Attività di supporto al R.U.P incaricato per l'attuazione degli interventi.

Le attività svolte nell'ambito della Consulenza tecnico scientifica di cui al presente punto, saranno oggetto di una specifica relazione finale.

4. **Proposta di un piano di indagini integrativo** finalizzate alla ulteriore conoscenza del sottosuolo sia dell'area in frana, che delle aree esterne, già classificate dal Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) adottato come area ASV. A conclusione di tale attività, sarà consegnato un documento contenente: la planimetria delle indagini per tipologia, la definizione delle strumentazioni da installare, le specifiche tecniche, l'individuazione delle analisi geotecniche di laboratorio da eseguire e la stima dei costi. Tale proposta di indagini, per il tramite del Commissario delegato, dovrà essere quindi condivisa dall'Autorità di Bacino della Basilicata nell'ambito delle procedure previste dall'art. 21 delle Norme di Attuazione del PAI.

Sono altresì comprese tra le attività sopra descritte anche eventuali attività di monitoraggio idrogeologico e dei movimenti di punti discreti del corpo di frana finalizzato alla redazione degli studi sopra riportati, complementari alle attività già poste in essere e da realizzare con l'ulteriore piano di indagini.

Preso atto della necessità di dare immediato avvio agli interventi di sistemazione dell'area, i risultati delle attività di cui ai precedenti punti 1, 2 e 4 dovranno essere resi disponibili nell'arco di due mesi dalla data di stipula della convenzione.

Al termine delle attività i risultati conseguiti verranno forniti al Commissario delegato e presentati in sede di riunione del Tavolo tecnico.

Gli stessi documenti saranno condivisi sul sito web *webteam.regione.basilicata.it* o in altro modo che potrà essere concordato successivamente.

Tutto il lavoro, compreso di eventuali tavole grafiche, verrà consegnato su supporto digitale.

## Costi previsti

Per lo svolgimento di quanto previsto nel presente allegato tecnico, la sottostante tabella evidenzia l'ammontare previsto delle spese necessarie allo svolgimento delle attività UNIBAS-DICEM, come sopra descritte, inclusa IVA.

Attività	Costi previsti (Euro)	Note
1. Studio e definizione di un modello idrologico-idraulico del bacino in cui ricade la frana	15.500,00	Raccolta dati, implementazione geodatabase nei diversi piani tematici; analisi e calcolazioni idrologiche ed idrogeologiche e analisi in campagna
2. Definizione delle opere di emergenza e di rimozione/mitigazione dei rischi residui	15.000,00	Raccolta dati, implementazione geodatabase nei diversi piani tematici finalizzati alla definizione della pericolosità e del rischio; valutazione parametrica del rischio e dei riduttori dello stesso e analisi in campagna
3. Consulenza tecnico scientifica	15.500,00	Raccolta dati, implementazione geodatabase nei diversi piani tematici; inserimento degli elementi di proposizione progettuale e relativa valutazione dell'efficacia operativa; supporto al RUP incaricato alla realizzazione di singoli interventi finalizzato alla valutazione dei benefici attesi in relazione alle proposte progettuali.
4. Proposta di un ulteriore piano di indagini	3.180,33	Raccolta dati, implementazione geodatabase nei diversi piani tematici finalizzate alla ulteriore conoscenza del sottosuolo sia dell'area in frana, che delle aree esterne, già classificate dal Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) adottato come area ASV. Analisi densità di informazione piani tematici, sopralluoghi per la definizione delle operazioni e delle determinazioni ottimali
Spese generali, materiali di consumo, strumentazioni in opera	0	Spese generali, posa in opera e manutenzione strumentazione; cicli di misurazioni sulle strumentazioni e rilevamenti. Queste spese sono ricomprese nelle attività di cui ai punti precedenti
<b>TOTALE (IVA esclusa)</b>	<b>49.180,33</b>	
<b>IVA</b>	<b>10.819,67</b>	
<b>Totale (IVA inclusa)</b>	<b>60.000,00</b>	